



COMUNE DI SCHIO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N°114/2009 del 21/12/2009

OGGETTO: VARIANTE PARZIALE N. 47 AL P.R.G., AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 4, LETTERA H), DELLA L.R. N. 61/85 - AMPLIAMENTO DELLA ZONA PER ISTRUZIONE Fa/1 CON CONSEGUENTE RIDUZIONE DELLA Z.T.O. B/63, IN LOCALITA' POLEO - ADOZIONE.

Seduta pubblica, convocazione prima.

L'anno duemilanove, addì ventuno del mese di Dicembre, alle ore 18.30, nella Sala Consiliare (Palazzo Garbin), previo regolare invito, si è riunito, sotto la presidenza del Sig. Dario Tomasi, il Consiglio Comunale.

<u>Componenti</u>	<u>Pr</u>	<u>As</u>	<u>Componenti</u>	<u>Pr</u>	<u>As</u>
BARILETTI Filippo	SI		GORI Alessandro Gennaro Silvio		SI
BATTISTELLA Giovanni		SI	GRAMOLA Serenella	SI	
BECCARO Luca	SI		LIRUSSO Antonio Renzo	SI	
BEVILACQUA Paolo	SI		MANFRON Laura		SI
BICEGO Vasco	SI		MASO Paola	SI	
BRESSAN Alberto	SI		NATOLI RIVAS Giuseppe	SI	
CEOLA Stefano		SI	ORSI Valter	SI	
COLLAREDA Erminio	SI		PEGORARO Mario Antonio	SI	
COVALLERO Girolamo	SI		POLGA Roberto	SI	
DA DALT Pietro	SI		PROSDOCIMI Giuseppe	SI	
DALLA VECCHIA Andrea		SI	RIGONI Gianluca	SI	
DALLA VECCHIA Leonardo	SI		SANTI Luigi	SI	
DALLA VIA Luigi		SI	SCOLARO Giovanni	SI	
FERRACIN Emanuela	SI		TOLETTINI Marco	SI	
GASPARINI Roberto	SI		TOMASI Dario	SI	
GIROTTA Maria	SI				
Totale Presenti : 25			Totale Assenti : 6		

Partecipa Il Segretario Generale, signor Livio Bertoia.

Sono presenti i seguenti Assessori: Benvenuti Mario, Cocco Lina, Dall'Aglio Roberto,

Formento Pier Maria Edmondo, Martino Antonietta, Pento Stefano, Pizzolato Giorgio, Rader Daniela, Terragin Gabriele.

Il Presidente riconosce legale l'adunanza e dichiara aperta la seduta. Chiama a fungere da scrutatori i Sigg.ri: LIRUSSO Antonio Renzo, MASO Paola, SANTI Luigi.

Invita, quindi, il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui all'oggetto.

Sono presenti in Aula n. 28 Consiglieri Comunali essendo entrati precedentemente i Consiglieri Manfron, Andrea Dalla Vecchia e Ceola.

Il Vice Sindaco e Assessore all'Innovazione ed al Territorio, Giorgio Pizzolato, svolge la seguente relazione:

Signori Consiglieri,

L'Amministrazione Comunale, nella bozza di programma triennale dei lavori 2009-2011 adottato con deliberazione di Giunta n. 255 del 14.10.2008, ha definito tra gli interventi annuali anche uno stanziamento per la ristrutturazione della Scuola "G.B. Cipani" in località Poleo.

L'intervento in oggetto rientra nel Piano Generale di Sviluppo (P.G.S.) nella strategia n. 5 "Proseguire negli investimenti materiali ed immateriali nella città completando le opere già avviate o progettate e realizzando nuovi interventi sostenibili e a contenuto impatto ambientale ed energetico, con il fine di migliorare i servizi di città".

L'edificio scolastico, realizzato nei primi anni del '900, è ubicato lungo Via Falgare ed attualmente ospita circa 150 alunni.

Considerate le caratteristiche dimensionali delle aule e dell'immobile nel suo complesso, non sono attualmente individuabili locali idonei per attività didattiche speciali o ricreative, né un locale mensa all'interno dell'edificio stesso.

Inoltre l'attuale superficie esterna disponibile per cortile e parcheggio risulta essere estremamente esigua ed inadeguata alle necessità connesse alla destinazione del fabbricato.

L'Amministrazione Comunale ha recentemente acquistato l'immobile adiacente l'edificio scolastico, questo consentirà di ampliare e ridistribuire più razionalmente le strutture scolastiche.

Attualmente l'immobile acquistato ricade all'interno della zona territoriale omogenea (Z.T.O.) B/63 ed all'interno della fascia di 150 m che definisce il vincolo di rispetto fluviale ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004.

È, quindi, necessario procedere con una variante al P.R.G., per trasformare una porzione della Z.T.O. B/63 in zona territoriale omogenea per l'istruzione Fa/1.

Le attuali superfici delle Z.T.O. sono pari a 34566 mq per la Z.T.O. B/63 e 1264 mq per la Z.T.O. Fa/1.

Con la modifica necessaria per l'ampliamento della Z.T.O. Fa/1 pari a 586 mq diventano rispettivamente di 33980 mq e di 1850 mq.

La variante di P.R.G. consiste, quindi, nell'ampliamento della Z.T.O. Fa/1 "Zona per istruzione" e conseguente riduzione della Z.T.O. B/63 "Struttura insediativa residenziale consolidata" come evidenziato dagli elaborati grafici identificati

rispettivamente ai sub B) e sub C).

La variante urbanistica interessa i seguenti immobili: Comune Censuario di Schio, Foglio n. 10, mappali n. 443 e n. 1002.

Ai sensi della Circolare della Giunta Regionale del Veneto n. 6 del 23.6.1998, la dimensione dell'area individuata con la presente variante non potrà essere incrementata attraverso l'approvazione di varianti successive.

La Legge Regionale n. 11/2004 e successive integrazioni e modificazioni, al comma 1 dell'art. 48 consente, fino all'approvazione del primo Piano per l'Assetto del Territorio (P.A.T.), di adottare ed approvare varianti allo strumento urbanistico generale ai sensi del comma 4 dell'art. 50 della Legge Regionale n. 61/1985 e successive modificazioni ed integrazioni purché finalizzate, o comunque strettamente funzionali alla realizzazione di opere pubbliche.

La presente variante viene assunta ai sensi dell'art. 50, comma 4, lettera h) della L.R. n. 61/85.

Ai sensi dell'art. 50, comma 4, lett. h), della legge regionale n. 61/85 è possibile eseguire tali varianti parziali del P.R.G. seguendo i dettami dei commi da 6 a 8 del medesimo articolo, i quali prevedono:

- adozione da parte del Consiglio Comunale;
- deposito per 10 giorni presso la segreteria del Comune e la Provincia, a disposizione del pubblico;
- nei successivi 20 giorni, possibilità, da parte di chiunque, di presentare di osservazioni;
- definitiva approvazione nei successivi 30 giorni, ugualmente dal Consiglio Comunale, che risponde anche alle eventuali osservazioni pervenute.

Il contenuto della variante non risulta in contrasto con le previsioni degli strumenti di pianificazione di livello superiore; l'area rientra nella fascia di 150 metri posta a tutela di fiumi, torrenti e corsi d'acqua, ed è limitrofa al complesso scolastico di proprietà comunale il cui edificio risulta vincolato ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004.

La presente variante è costituita dai seguenti elaborati identificati agli atti:

- elaborato sub A) – Relazione tecnica;
- elaborato sub B) – Cartografia comparativa stato di fatto – progetto (scala 1:5000);
- elaborato sub C) – Cartografia comparativa stato di fatto – progetto (scala 1:2000).

La pratica è stata presentata alla Commissione Edilizia nella seduta del 24.9.2009 al n. 221 ottenendo parere favorevole.

La pratica è stata presentata alla Commissione Consiliare Permanente 3^a - Servizi Tecnici - nella seduta del 25.11.2009.

- - - - -

Durante la lettura della relazione entra il Consigliere Gori; risultano, pertanto, presenti in Aula n. 29 Consiglieri Comunali.

- - - - -

Aperta la discussione, prendono la parola:

- CONSIGLIERE ANDREA DALLA VECCHIA - 1° intervento (vedi archivio di registrazione)
- ASSESSORE PIZZOLATO (vedi archivio di registrazione)
- CONSIGLIERE DA DALT - 1° intervento (vedi archivio di registrazione)
- ASSESSORE PIZZOLATO (vedi archivio di registrazione)
- CONSIGLIERE ANDREA DALLA VECCHIA - 2° intervento (vedi archivio di registrazione)
- ASSESSORE PIZZOLATO (vedi archivio di registrazione)
- CONSIGLIERE BECCARO - 1° intervento (vedi archivio di registrazione).

- - - - -

Durante la discussione escono i Consiglieri Pegoraro e Bicego; risultano, pertanto, presenti in Aula n. 27 Consiglieri Comunali.

- - - - -

Nessun altro prende la parola; il Presidente del Consiglio Comunale dichiara chiuse la discussione e le dichiarazioni di voto e dà lettura della seguente proposta di deliberazione:

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione che precede;

Visto il P.R.G. approvato ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 61/1985 con D.G.R.V. n. 3703 del 28.11.2003, pubblicata sul B.U.R. n. 120 del 23.12.2003 e, ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 61/1985, con D.G.R.V. n. 3257 del 15.10.2004, pubblicata sul B.U.R. Veneto n. 113 del 9.11.2004 e successive varianti;

Viste le leggi n. 1150 del 17.8.1942, la legge regionale n. 61 del 27.6.1985, la legge regionale n. 11 del 24.04.2004, la legge regionale n. 20 del 21.11.2004, la legge regionale 4 del 26.06.2008;

Visto il Regolamento Edilizio del Comune di Schio, redatto congiuntamente al Comune di Valdagno, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 26 ottobre 2009;

Richiamato l'art. 48, comma 1, L.R. n. 11/04 e successive integrazioni e modificazioni, che consente, fino all'approvazione del primo Piano per l'Assetto del

Territorio (P.A.T.) di adottare ed approvare varianti allo strumento urbanistico generale ai sensi del comma 4 dell'art. 50 della Legge Regionale n. 61/1985 e successive modificazioni e integrazioni;

Considerato che non sussistono altre varianti in fase di adozione relative alle aree oggetto della presente variante;

Preso atto che la variante parziale è adottata ai sensi dell'art. 50, comma 4, lettera h), della L.R. n. 61/85 per quanto riguarda l'ampliamento della Z.T.O. Fa/1 "Zona per istruzione" di circa 600 mq e conseguente riduzione della Z.T.O. B/63 "Struttura insediativa residenziale consolidata";

Preso atto che la variante rientra nella fascia di 150 metri posta a tutela di fiumi, torrenti e corsi d'acqua, ed è limitrofa al complesso scolastico di proprietà comunale il cui edificio risulta vincolato ai sensi degli art. 12 del D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004;

Ritenuta la propria competenza, ai sensi dell'art. 42 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267;

Visti i pareri espressi in conformità all'art. 49 del citato Testo Unico n. 267/2000, allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

d e l i b e r a

1) di adottare, ai sensi dell'art. 50 - comma 4 - lettera h) - della L.R. n. 61/85 e secondo le motivazioni descritte in premessa, la variante parziale n. 47 al P.R.G. per l'ampliamento della Z.T.O. Fa/1 "Zona per istruzione" e conseguente riduzione della Z.T.O. B/63 "Struttura insediativa residenziale consolidata".

La variante risulta costituita dai seguenti elaborati identificati come segue:

- elaborato sub A) - Relazione tecnica;
- elaborato sub B) - Cartografia comparativa stato di fatto – progetto (scala 1:5000);
- elaborato sub C) - Cartografia comparativa stato di fatto – progetto (scala 1:2000);

2) di dare atto che:

- la variante non risulta in contrasto con le previsioni degli strumenti di pianificazione di livello superiore;
- l'area rientra nella fascia di 150 metri posta a tutela di fiumi, torrenti e corsi d'acqua, ed è limitrofa al complesso scolastico di proprietà comunale il cui edificio risulta vincolato ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004;
- dalla data di adozione del presente atto vigono le norme di salvaguardia di cui all'art. 29 della L.R. n. 11/2004 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Comune di Schio ha provveduto all'identificazione degli elaborati adottati apponendo su di essi il timbro con la dizione "Elaborato identificato sub) adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale numero ... del ..." con firma autografa del Capo Servizio Contratti e Deliberazioni;
- gli elaborati identificati ai sub A), sub B) e sub C) sono depositati presso la Direzione Urbanistica;

3) di dare mandato all'Ufficio competente di depositare presso il Comune di Schio e

la Segreteria della Provincia entro 5 giorni dalla data della presente deliberazione gli atti inerenti la variante in oggetto, che restano a disposizione del pubblico per 10 giorni ai sensi dell'art. 50, comma 6, della L.R. n. 61/85;

4) di dare avviso dell'avvenuto deposito, tramite pubblicazione all'Albo del Comune e della Provincia e mediante l'affissione di manifesti, dove specificare che chiunque nei successivi 20 giorni il periodo di deposito, può presentare osservazioni sul provvedimento adottato.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la proposta di deliberazione.

Con voti favorevoli n. 27, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi per alzata di mano da n. 27 Consiglieri Comunali presenti in Aula al momento della votazione, la proposta di deliberazione viene approvata all'unanimità.

L'esito dell'espressa votazione viene proclamato dal Presidente a voce alta ed intelligibile.

Su proposta del Presidente, stante l'urgenza di provvedere in merito;

IL CONSIGLIO COMUNALE

d e l i b e r a

di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - comma 4° - del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la proposta di immediata eseguibilità.

Con voti favorevoli n. 27, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi per alzata di mano da n. 27 Consiglieri Comunali presenti in Aula al momento della votazione, la proposta di immediata eseguibilità viene approvata all'unanimità.

L'esito dell'espressa votazione viene proclamato dal Presidente a voce alta ed intelligibile.

L'Assessore Giorgio Pizzolato fornisce ulteriori spiegazioni in merito alla discussione avvenuta (vedi archivio di registrazione).

Letto , confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE
F.to Dario Tomasi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Livio Bertoia

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in copia per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune dal 24/12/2009 al 08/01/2010.

Il Segretario Generale
F.to Livio Bertoia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 - comma 3° - del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Schio, _____

Il Segretario Generale
